

INVITO PUBBLICO

per l'individuazione di enti del terzo settore, ex D. lgs. 117 del 2017, per la co-progettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale nonché titolari di permesso umanitario nel quadro del Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)
Ampliamento del progetto SPRAR Società della Salute (codice 778-PR-1)
Biennio 2018/2019

Premesso che:

- con Decreto del 30 luglio 2013 del Ministero dell'Interno è stato aperto il Bando per la presentazione delle domande sul FNPSA – triennio 2014/21016 per la prosecuzione dei programmi di accoglienza, integrazione e tutela rivolta ai richiedenti asilo e rifugiati umanitari nell'ambito dei progetti territoriali aderenti al Sistema di protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR 2014-2016);
- la Società della Salute Zona Pisana ha presentato un progetto e in data 29/01/2016 ha ottenuto un finanziamento del Ministero dell'Interno ottenendo, per ciascuna annualità 2014 – 2015 – 2016, un contributo di € 236.918,00 per la copertura di 20 posti ordinari ampliabili fino a un totale di 36 sul territorio del Comune di Pisa e del Comune di Cascina;
- ai sensi del Decreto del 10 agosto 2016 del Ministero dell'Interno la Società della Salute Zona Pisana in data 26 ottobre 2016 ha presentato istanza di prosecuzione del progetto SPRAR - azione ordinarie “PROG-778-PR-1 - per le annualità 2017-2019 per la copertura di numero 36 posti complessivi per un importo di € 501.516,00 per ciascuna annualità (di cui € 296.716,38 per i posti ordinari e € 204.400,00 per posti aggiuntivi);
- con il D.M. 20 dicembre 2016 il Ministero dell'Interno ha assegnato alla Società della Salute Zona Pisana, per ciascuna annualità, € 501.516,00 per la copertura di numero 36 posti complessivi richiedendo all'ente titolare di assicurare i medesimi servizi finanziati dal Decreto Ministeriale del 30 luglio 2013.

Preso atto dei provvedimenti del Direttore SDS, di seguito elencati, finalizzati a selezionare il soggetto partner della SDS per la prosecuzione del progetto 778-PR-1:

- n. 22 del 2/03/2017: invito pubblico per l'avvio della procedura di coprogettazione per l'affidamento dei 36 posti finanziati dal Ministero dell'Interno;
- n. 54 del 19/04/2017: nomina della Commissione per la valutazione delle idee progettuali;
- n. 62 del 03/05/2017: selezione del soggetto ammesso alla fase di coprogettazione;
- n. 107 del 22/06/2017 approvazione del progetto esecutivo definito e concordato in fase di coprogettazione con il partner selezionato;

Preso atto che, all'esito della procedura di selezione, il progetto di prosecuzione (codice 778-PR-1) è stato affidato a Arci Comitato di Pisa per il triennio 2017, /2019 per un totale di 36 posti nel Comune di Pisa e con prot. n. 1746 del 27/06/2017 la Società della Salute ha provveduto a darne comunicazione al Ministero dell'Interno.

Preso atto della delibera n. 2 del 17/02/2017 dell'Assemblea dei Soci della SDS con la quale i Comuni di Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano esprimono la propria volontà di aderire alla rete SPRAR;

Visto l'art. 22 del Decreto del 10 agosto 2016 che autorizza le “Variazioni del servizio di accoglienza finanziato”

Vista la Circolare Ministeriale 0012053 del 11/08/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO

la Società della Salute Zona Pisana indice un'istruttoria pubblica rivolta agli Enti del Terzo Settore, finalizzata a individuare soggetti, in qualità di partner della Società della Salute, per l'ampliamento delle attività del progetto di accoglienza in favore di richiedenti e di titolari di protezione internazionale nell'ambito della rete SPRAR (PROG-778-PR-1 triennio 2017 – 2019) nei Comuni di San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano e Calci

Art. 1 – Ente procedente

Società della Salute Zona Pisana (di seguito indicata come SDS), via G. Saragat 24, Pisa C.a.p. 56121 tel. 050.954103 sdspisa@pec.it

Art. 2 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- DPCM del 30/3/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” ai sensi dell’Art. 5 della Legge 328/2000;
- L.R. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, “Linee guida per l'affidamento dei servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative Sociali”;
- Legge n.106 del 6/06/2016 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- Decreto Ministeriale n.200 del 10/08/2016 pubblicato in G.U. del 27 agosto 2016, con particolare riferimento all’art.22 *variazioni del servizio di accoglienza finanziato*
- Delibera ANAC n.1200 del 23/11/2016 “Richiesta di parere del Ministero dell’Interno”;
- Nota del Ministero dell’Interno 4 agosto 2017 prot. 0011610 “*Conversione posti da Centri di accoglienza straordinaria a SPRAR*”

Art. 3 – Finalità

La procedura di cui al presente invito pubblico ha come scopo la **selezione di uno o più enti del Terzo settore per divenire partner della Società della Salute nel percorso di co-progettazione** e gestione delle azioni innovative finalizzate all'accoglienza, alla tutela e all'integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale nel quadro del Sistema SPRAR. I soggetti del Terzo settore dovranno pertanto **assumere un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo soluzioni progettuali innovative e aggiuntive rispetto ai servizi minimi obbligatori di cui all’art 30 del D.M. 10/08/2016.**

Art. 4 – Oggetto del presente avviso

Oggetto del presente avviso è la **gestione di posti in ampliamento** del Progetto SPRAR nei Comuni di Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano. L'ampliamento dovrà inserirsi **nell'attuale sistema SPRAR presente nel territorio del Comune di Pisa** (codice 778-PR-1) il cui progetto è consultabile sul sito istituzionale della Società della Salute www.sdszonapisana.it.

I posti in ampliamento dovranno essere distribuiti sul territorio secondo la tabella sottostante.

Comune	Posti
Calci	Fino a un massimo di 6
S. Giuliano Terme	Fino a un massimo di 15
Vecchiano	Fino a un massimo di 14
Vicopisano	Fino a un massimo di 18

Ai sensi dell'art. 3 co. 2 lett. a) del DM del 10/08/2016, i posti da coprire sono destinati a titolari di protezione internazionale, richiedenti protezione internazionale nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art.32 co. 3 del D. lgs n° 26 del 28/01/2008 singoli o con rispettivo nucleo familiare.

Si precisa che i soggetti del terzo settore interessati possono presentare una proposta progettuale relativa alla copertura, anche parziale, dei posti in uno o più Comuni.

Art. 5 – Procedura di co-progettazione

Le presente procedura vuole stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi da parte degli enti del terzo settore in modo che essi possano concorrere alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio agendo con logiche di co-progettazione e di collaborazione con la Società della Salute. Ai sensi dell'art. 5 della delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, il percorso di co-progettazione procede le seguenti fasi:

1. **Pubblicazione** del presente invito pubblico alla co-progettazione;
2. **Verifica requisiti** di ammissibilità di cui all'art. 7 il cui mancato possesso determinerà l'immediata esclusione del candidato.
3. **Sopralluogo della Commissione presso le strutture** indicate nell'istanza di partecipazione e descritte nell'allegato D, per la valutazione di idoneità d'uso. La Commissione redigerà apposito verbale e qualora la struttura non fosse ritenuta idonea, il soggetto proponente sarà escluso dalla procedura.
4. **Valutazione dei progetti ammessi** attraverso la disamina:
 - della proposta progettuale di cui all'art. 9;
 - del piano finanziario preventivo (P.F.P.) di cui all'art. 10;
All'esito della valutazione sarà formata una graduatoria secondo le modalità disciplinate dall'art. 11 del presente avviso;
5. **Avvio della fase di co-progettazione.** Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione. Le sedute di co-progettazione sono finalizzate a:
 - eventuale rimodulazione della proposta progettuale;
 - determinazione della natura del cofinanziamento da parte della S.d.S. nel rispetto del massimale del 5% indicato all'art. 9 del presente avviso;
6. **Elaborazione da parte della SDS del progetto esecutivo** derivato dall'armonizzazione delle proposte e dei P.F.P presentati con il progetto SPRAR 778-PR-1; creazione di una **equipe di riferimento per la SDS** composta dai referenti delle singole equipe descritte nelle proposte progettuali di cui all'allegato E;
7. **Stipula della convenzione** secondo quanto previsto dall'art.11.

Art. 6 – Soggetti ammessi

1. Possono presentare istanza di partecipazione i **soggetti del Terzo settore**, ai sensi del D. lgs. 117 del 2017 comprese le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, le cooperative sociali di tipo A e C (Consorzi), le fondazioni, gli enti di patronato ed altri soggetti privati non a scopo di lucro aventi nell'oggetto sociale la prestazione di attività assistenziali.

2. I soggetti di cui sopra possono partecipare anche in forma di **raggruppamento**.

Al termine della co-progettazione è ammessa la costituzione in raggruppamento da parte dei soggetti partner della SDS. In tal caso è possibile una ulteriore fase di co-progettazione per la definizione delle funzioni attribuite a ciascun soggetto.

Art. 7 – Requisiti di partecipazione

Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti indicati all'articolo 6, in possesso dei requisiti sotto elencati:

a. Requisiti di ordine generale e idoneità professionale:

- non essere incorso in nessuna causa determinante la esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dall'art.80 del Codice dei Contratti adottato con Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione
- per le cooperative ex art 40 D. lgs n.117 del 03/07/2017: iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative per attività pertinente all'oggetto della presente selezione, ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- per le cooperative sociali ex legge n.381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa, ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- per le associazioni/organizzazioni di volontariato ex art. 32 D.lgs. n.117 del 03/07/2017: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- per gli enti e le associazioni di promozione sociale ex art. 35 D.lgs. n.117 del 03/07/2017: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla Legge n.383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi attinenti all'oggetto della presente selezione;
- per gli *altri soggetti senza scopo di lucro* ex D.lgs. n.117 del 03/07/2017: esibizione di copia dello statuto e atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

b. Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;

c. Dichiarazione bancaria attestante l'affidabilità e la solvibilità del proponente rilasciata da un istituto di credito o intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. 385/93.

d. Possesso di strutture idonee

Il soggetto proponente al momento della presentazione della istanza di selezione dovrà essere in possesso di una o più strutture destinante all'accoglienza di titolari di protezione internazionale, richiedenti protezione internazionale nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art.32 co.3 del D.lgs n° 26 del 28/01/2008 singoli o con rispettivo nucleo familiare nei Comuni di Calci, S. Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano. Le strutture indicate nel progetto possono essere anche Centri di Accoglienza Straordinaria secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2017 prot. 0011610 e dovranno essere idonee secondo le disposizioni previste dal DM 10/08/2016 e dal "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria". L'idoneità all'uso verrà valutata dalla Commissione attraverso un sopralluogo delle strutture. Il calendario dei sopralluoghi verrà comunicato ai soggetti proponenti tramite PEC.

Alla fine della procedura di coprogettazione descritta all'art. 5, verrà poi chiesto agli Enti del Terzo settore selezionati come soggetti partner della Società della Salute la "relazione tecnica" rilasciata dal Comune che ospita le strutture destinate all'accoglienza di cui all'art. 20 e 34 del DM 10 agosto 2016.

Art. 8 – Capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria

1. **Esperienza quinquennale** maturata dall'Ente del Terzo Settore in servizi di accoglienza integrata a favore di cittadini immigrati e/o richiedenti asilo e rifugiati /titolari di protezione internazionale/umanitaria, analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione degli enti pubblici affidatari, delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali; e' obbligatorio che dette attività e servizi, da comprovare, siano consecutivi e in essere al momento della presentazione della proposta progettuale;
2. **Equipe multidisciplinare** garantita dal soggetto proponente che abbia competenze, ruoli e modalità di organizzazione previsti secondo quanto disciplinato dal Manuale SPRAR e che lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli servizi pubblici locali. Pertanto viene richiesta la disponibilità di un'équipe multidisciplinare che possa garantire, in relazione al progetto, la stretta collaborazione tra i servizi sociali, sanitari, della formazione e del lavoro locali e le realtà del privato sociale attive sul territorio. E' necessario tener conto delle indicazioni previste nel suddetto manuale che prevedono:
 - 1 operatore ogni 4/5 beneficiari (riferimento per progetti che accolgono un numero inferiore di 20 beneficiari)
 - nell'ambito del personale che compone l'équipe, o di ulteriori figure esterne all'équipe, è necessario garantire le seguenti mansioni: attività di coordinamento, attività di rendicontazione/gestione amministrativa, attività di aggiornamento banca dati, attività di gestione strutture.
3. **Personale con competenze e capacità specifiche**, con background formativi e professionali, adeguate al ruolo ricoperto e alle mansioni assegnate maturate nel settore dell'accoglienza dei cittadini immigrati; l'esperienza maturata non deve essere inferiore ai tre anni;
4. **Rete territoriale di riferimento da intendersi come** raccordo con le risorse e i servizi del territorio, in particolare con altri soggetti previsti dall'art. 1 della L. 328/00, al fine di perseguire obiettivi di inserimento, integrazione sociale, complementarietà con altri progetti/interventi presenti sul territorio. Tale rete deve essere finalizzata a rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari, tenendo conto del contesto territoriale e delle risorse sociali della comunità locale. La rete deve essere dichiarata attraverso l'elencazione di protocolli d'intesa, lettere d'intenti o progetti di partenariato associazioni ed enti del terzo settore, evidenziando in particolare, i soggetti, il ruolo, le modalità di collaborazione.

Art. 9 – Proposta progettuale

Nell'elaborazione della proposta progettuale si dovrà tener conto delle condizioni, gli standard, le linee guida, i criteri, i parametri, e le procedure stabilite dalle normative di riferimento, per le modalità di attivazione e gestione si deve fare riferimento al *Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria* scaricabile sul sito web www.sprar.it. Pena esclusione dalla presente procedura di selezione, il soggetto proponente dovrà allegare una proposta progettuale che descriva sia servizi minimi obbligatori previsti dalle Linee Guida del progetto SPRAR che attività a innovative e aggiuntive

Per servizi minimi si intendono:

1. mediazione linguistico – culturale
2. accoglienza materiale
3. orientamento e accesso ai servizi del territorio
4. formazione e riqualificazione professionale
5. orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo
6. orientamento ed accompagnamento all'inserimento abitativo
7. orientamento ed accompagnamento all'inserimento sociale
8. orientamento ed accompagnamento legale
9. tutela psico-socio-sanitaria

10. aggiornamento e gestione della banca dati in conformità a quanto disciplinato nel *Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR* scaricabile al link www.sprar.it

Per proposte innovative e aggiuntive si intendono solo azioni finalizzate ai servizi di integrazione ovvero quelli che ricadono nei punti 4-5-6-7 (corrispondenti, in via generale, alla macrovoce I del Piano Finanziario Preventivo). La proposta progettuale dovrà essere redatta secondo l'allegato B specificando per ciascuna azione la corrispondente voce di budget riferita al P.F.P. di cui all'allegato C.

Art. 10 – Piano finanziario preventivo (P.F.P)

Pena esclusione dalla presente procedura di selezione, il soggetto proponente dovrà allegare un Piano Finanziario Preventivo (P.F.P) costruito tenendo conto dei seguenti limiti percentuali:

Servizi minimi		Attività aggiuntive e innovative	
Contributo Ministero	Cofinanziamento SDS	Valorizzazione proponente	Contributo proponente
95% (costo totale)	5% (costo totale)	(almeno 10 % costo totale)	

1. **Il contributo che si intende richiedere al Ministero** deve essere finalizzato esclusivamente alla copertura finanziaria dei servizi minimi da garantire in base all'art.9 del presente avviso e non potrà essere **superiore al 95% del costo totale del progetto**. Il P.F.P. dovrà essere formulato rispettando per ciascuna macrovoce di spesa i parametri percentuali del progetto SPRAR (codice 778-PR-1) riportati in tabella:

COD.	DESCRIZIONE SPESA	%
P	Costo del personale stabilmente impiegato subordinato e parasubordinato	43,44%
L	Oneri relativi all'adeguamento e gestione dei locali e/o strutture	12,67%
B	Acquisto (eventuale ammortamento), leasing o noleggio di attrezzature	0,87%
G	Spese generali per l'assistenza	22,82%
S	Spese di orientamento ed assistenza sociale	0,00%
T	Spese per i servizi di tutela	1,51%
I	Spese per l'integrazione	7,37%
A	Altre spese non ricomprese nelle precedenti categorie	6,93%
Ci	Costi indiretti (MAX 10% del tot. dei costi diretti di cui si chiede il contributo)	4,39%
	Totale	100,00%

Oltre a quanto specificato nel Manuale Unico di Rendicontazione, nella formulazione del P.F.P. il proponente dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- per la **voce G1** l'importo da prevedere è di euro 5,00 euro pro die/pro capite;
 - per la **voce G6** l'importo da prevedere per il pocket money è di euro euro 2,66 di pro die/pro capite;
 - per la **voce A2** è obbligatorio prevedere i costi relativi all'attività di supervisione esterna secondo le indicazioni contenute nel Manuale di Rendicontazione;
 - per la voce di spesa **A4** è obbligatorio prevedere i costi relativi all'attività di verifica amministrativo contabile del Revisore secondo le indicazioni contenute nel Manuale di Rendicontazione;
2. **La Società della Salute contribuirà con il 5% di cofinanziamento sul costo totale del progetto** che verrà determinato in fase di coprogettazione di cui all'art. 5 comma 5.
3. **Cofinanziamento messo a disposizione dal soggetto proponente** deve essere finalizzato esclusivamente alla copertura finanziaria delle attività aggiuntive ed innovative descritte nella proposta progettuale di cui al punto 8 del presente avviso. Tale cofinanziamento potrà consistere in valorizzazione di beni, servizi o personale oppure denaro o entrambe le formulazioni e **non potrà essere inferiore, pena esclusione dalla procedura di selezione, al 10% del costo del totale del progetto e dovrà essere imputato, in via generale, alla macrovoce I.**

Art. 11 – Criteri di valutazione

Per ciascun Comune indicato nella tabella di cui all'art. 4 sarà stilata una apposita graduatoria mediante l'attribuzione di punteggio **minimo di 60 punti su un massimo di 100 punti** così distribuiti:

Qualità della proposta progettuale relativa alle attività innovative e aggiuntive (art. 9)	25
Capacità di cofinanziamento delle attività innovative ed aggiuntive (art. 10 comma 3)	25
Qualità della struttura messa a disposizione (art. 7 lettera d)	15
Equipe multidisciplinare (art. 8 comma 2)	15
Esperienza maturata nei servizi di accoglienza per cittadini stranieri (art. 8 comma punto 1)	10
Rete di collaborazione con altri soggetti a supporto delle attività proposte (art. 8 comma punto 4)	10
Totale punti	100

Nel caso in cui due partecipanti abbiano conseguito uguale punteggio, si procederà all'aggiudicazione al proponente che avrà ottenuto un punteggio più alto nella proposta progettuale. Si procederà anche in presenza di una sola offerta purché congrua e conveniente per l'amministrazione.

Nel caso in cui il soggetto primo in graduatoria non acquisisca la totalità dei posti offerti per ciascun Comune si procederà ad affidare i restanti posti ai soggetti successivi in graduatoria fino alla copertura totale dei posti indicati nella tabella di cui all'art.4.

L'esito dei lavori della commissione giudicatrice verrà pubblicato sul sito internet della SDS.

Art. 12 – Stipula della convenzione

Il rapporto di collaborazione tra la SDS e il/ gli enti del Terzo Settore sarà formalizzato con sottoscrizione di apposita **Convenzione** contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali. La stipula della convenzione è condizionata al nulla osta da parte del Ministero alle variazioni apportate a seguito della procedura di ampliamento ex art. 22 D.M 10/08/2010.

Art. 13 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

L'istanza di partecipazione, corredata da tutta la documentazione richiesta di cui agli artt. 7, 8, 9 e 10 dovrà pervenire alla SDS Zona Pisana, entro le ore 12:00 del giorno 27/11/2017 esclusivamente via PEC, in file formato PDF al seguente indirizzo: sdspisa@pec.it

La Sds non si assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dovute a errata o incompleta indicazione di recapito o a problemi tecnici del gestore di PEC.

I documenti richiesti dovranno essere prodotti su carta intesta dell'Ente e, pena esclusione, dovranno consistere in:

- A. Istanza di partecipazione** alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello allegato al presente avviso sottoscritta dal Legale Rappresentante (**allegato A**) e scannerizzata in formato pdf;
- B. Proposta progettuale (allegato B)**
- C. Piano Finanziario Preventivo** relativo al contributo richiesto al ministero, del cofinanziamento richiesto alla S.d.S Zona Pisana e del cofinanziamento che il soggetto proponente intende mettere a disposizione del progetto (**allegato C**)
- D. Schede descrittive delle strutture** destinate all'accoglienza redatta secondo quanto disposto dalla circolare dell'11 agosto 2017 del Ministero dell'Interno (**allegato D**)
- E. Scheda descrittiva dell'equipe multidisciplinare (allegato E)**
- F. Copia di documento di riconoscimento** in corso di validità del Legale Rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 14 – Luogo di esecuzione

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere ubicati all'interno dei territori di cui all'art. 4 ovvero, Comune di Calci, Comune di S. Giuliano Terme, Comune di Vicopisano e Comune di Vecchiano.

Art. 15 – Richiesta di eventuali chiarimenti

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite pec all'indirizzo sdspisa@pec.it entro e non oltre il giorno 22/11/2017. Le risposte scritte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail e pubblicate sul sito in forma anonima.

Art. 16 – Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente avviso e dagli atti di gara tutti, si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della procedura con particolare riferimento al DM 10/08/2016 e relativi allegati.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali - informativa

Si precisa che i dati forniti e quelli acquisiti dall'amministrazione, in occasione della partecipazione al presente procedimento sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività istituzionale dell'amministrazione, così come espressamente disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, e nel caso per la finalità di svolgimento della procedura e del successivo avvio del partenariato. Essi sono trattati anche con strumenti informatici. Tali dati sono raccolti in virtù di espresse disposizioni di legge e regolamenti. Ai fini del trattamento dei dati personali, i titolari potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del predetto decreto legislativo.

Art. 18 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il direttore della SDS Zona Pisana, Dott. Alessandro Campani. Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web istituzionale www.sdszonapisana.it in data 25/10/2017.

Art. 19 – Pubblicità e documenti della selezione

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito web istituzionale www.sdszonapisana.it e su due giornali di cui due locali e uno nazionale. La pubblicazione sul sito assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito della SDS Zona Pisana fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire contezza di eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate sul sito internet, fino al giorno antecedente la suddetta procedura.